

DOCUMENTO CONCLUSIVO

l'assemblea congressuale della Fililea CGIL di Cremona riunita il 03 Dicembre 2005 a Palazzo Trecchi, assume positivamente la relazione del segretario generale Luigi Foglio, le conclusioni del segretario generale Regionale Franco De Alessandri

il contributo del dibattito e le votazioni dei congressi di base.

Consegna al gruppo Dirigente che verrà letto, l'impegno sui punti sindacali fondamentali per l'azione di tutela delle Lavoratrici dei Lavoratori degli Immigrati, dei settori da noi rappresentati;

Edili, Legno, Laterizi, Manufatti, Lapidari, Cemento.

L'impegno della Categoria in sinergia con la CGIL è quello di rafforzare l'azione sindacale su tutti i temi generali ricordati nelle Tesi e nella Relazione, in difesa dei Diritti e l'ampliamento delle conquiste sindacali. Per porre al centro il Valore dei Lavoratori e del Lavoro quali soggetti centrali nella Società.

Il contesto Italiano.

Dopo Cinque anni di governo Berlusconi, le condizioni generali del Paese sono peggiorate e a pagarne il prezzo maggiore sono stati i Lavoratori, i Pensionati, i Giovani.

Il modello liberista, non ha creato le condizioni per un rilancio economico e sociale, l'aumento del debito pubblico, i tagli agli enti locali, allo stato sociale, l'aumento delle aziende in crisi, ha reso incerto il futuro per milioni di Persone, con il rischio reale di vanificare i sacrifici fatti dai Lavoratori e Pensionati per entrare in Europa

C'è l'urgenza di un'inversione radicale di tendenza, perché non è questa l'Italia che vogliamo.

La partecipazione, la democrazia sindacale.

La Fililea di Cremona ritiene fondamentale la partecipazione dei Lavoratori in relazione alle scelte dell'Organizzazione sia in fase di elaborazione che nelle proposte e nella fase delle Decisioni.

C'è la necessità di ricercare tutti gli strumenti utili a tali scopi, soprattutto nel settore edile, per la frammentazione delle imprese, che crea grosse difficoltà al coinvolgimento dei Lavoratori.

È necessario riprendere la proposta di estensione al settore privato, della Legge sulla rappresentanza, attiva per il P.I.

La CGIL ha raccolto 5 milioni di firme per una proposta di legge che estenda i diritti nelle piccole imprese deve diventare esigibile.

Rinnovi dei Contratti.

Il Congresso impegna il gruppo Dirigente a sviluppare tutte le iniziative unitarie al fine di arrivare positivamente al rinnovo dei contratti nazionali per il secondo biennio parte economica per tutti i settori e per il completamento dalla contrattazione di secondo livello nelle aziende e nei gruppi.

Centrale sarà il rinnovo del contratto provinciale per il settore edile che ha Cremona coinvolge oltre 4500 lavoratori, tutta la segreteria è impegnata.

Gli Enti Bilaterali

Gli Enti sono un valido strumento per l'integrazione del reddito, della regolarità, della formazione, per la sicurezza.

Il DURC insieme alla Congruità, che entrerà in vigore dal mese di gennaio 2006 sarà il banco di prova per determinare la regolarità delle imprese negli appalti pubblici e privati.

A Cremona c'è la necessità di dare attuazione al protocollo di intesa firmato con l'Ance e esteso agli enti appaltanti, è di aiuto l'accordo firmato da CGIL.CISL.UIL e Provincia.

Sui temi della sicurezza è necessario ampliare l'azione della rsu e rls, rlst attraverso la formazione, la fililea si impegna a far partecipare i delegati ai corsi che verranno programmati.

I Lavoratori Immigrati.

La fililea di Cremona condivide le proposte fatte dalla Fililea e dalla Cgil nazionale.

A Cremona i Lavoratori Immigrati iscritti nei settori edile, legno, manufatti, lapidari, sono oltre 600, c'è bisogno di formazione, di una politica dell'accoglienza di integrazione sociale tutta la segreteria è impegnata.

Rapporti Unitari

A Cremona i rapporti unitari con Filca e Feneal sono positivi, vanno consolidati.

La tutela dei lavoratori passa anche attraverso la buona rete di servizi che la Cgil offre ai propri iscritti che va valorizzata e sviluppata.

Cremona 03 Dicembre 2005